



**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**  
**IV DIREZIONE - SERVIZI TECNICI GENERALI**

---

**“VARIANTE SP.45 IN CORRISPONDENZA ABITATO FARO SUPERIORE”**  
**NEL COMUNE DI MESSINA**

**CUP** B41B19000770001

**Importo: € 4.000.000,00**

**Documento di Indirizzo alla Progettazione**

*(Art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)*

<i>Soggetti individuati dalla stazione appaltante per l'esecuzione dell'appalto</i>	<b>RUP. Dott. F. Roccaforte</b> <hr/>
---	--

## Sommario

PREMESSA E DATI GENERALI .....	3
1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO DATI BASE PROGETTAZIONE .....	4
1.1 Inquadramento .....	4
2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE .....	16
2.1 Obiettivi generali.....	16
2.2 Obiettivo specifico, fabbisogni, quadro delle esigenze .....	16
2.3 Regole, Norme e vincoli normativi di riferimento.....	17
3. PROGETTAZIONE E FASI DEGLI INTERVENTI .....	20
3.1 Linee guida e indirizzi per la progettazione .....	20
3.2 Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza procedure.....	20
4. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE E QUADRO ECONOMICO DI SPESA.....	21
4.1 Stima sommaria delle opere e determinazione dei corrispettivi a base di gara .....	21

### Principali abbreviazioni del testo:

- **Codice:** D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **SA:** Stazione Appaltante - CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA;
- **RUP:** Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice;
- **DIP:** Documento d'indirizzo alla progettazione ai sensi dell'art. 23 del Codice;
- **DLL:** Direzione dei Lavori ai sensi dell'art. 101 c. 3 del Codice;
- **CSP:** coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- **CSE:** coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 92 del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii..

### **Premessa, scopo e forma del presente documento**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 23 del Codice e dell'art. 15 commi 4 e 5 del DPR 207/10 (sino all'emanazione del decreto del MIT di cui al 3° co. Dell'art. 23 del Codice), rappresenta il documento di indirizzo necessario all'avvio dell'attività di progettazione.

Questa sede ha dunque lo scopo di fornire il contributo utile necessario alla predisposizione delle soluzioni progettuali e contiene gli elementi necessari per definire esigenze, obiettivi, modalità e tempi di realizzazione della progettazione degli interventi il cui oggetto è: "VARIANTE SP.45 IN CORRISPONDENZA ABITATO FARO SUPERIORE" NEL COMUNE DI MESSINA.

Il presente documento di indirizzo alla progettazione (DIP), è stato redatto dal RUP, dott. F. Roccaforte della Città Metropolitana di Messina, con il supporto dei tecnici dell'Ente.

Il DIP è stato redatto sulla base della documentazione tecnica reperibile e con la scorta di quanto acquisito per il tramite degli uffici tecnici della Città metropolitana di Messina.

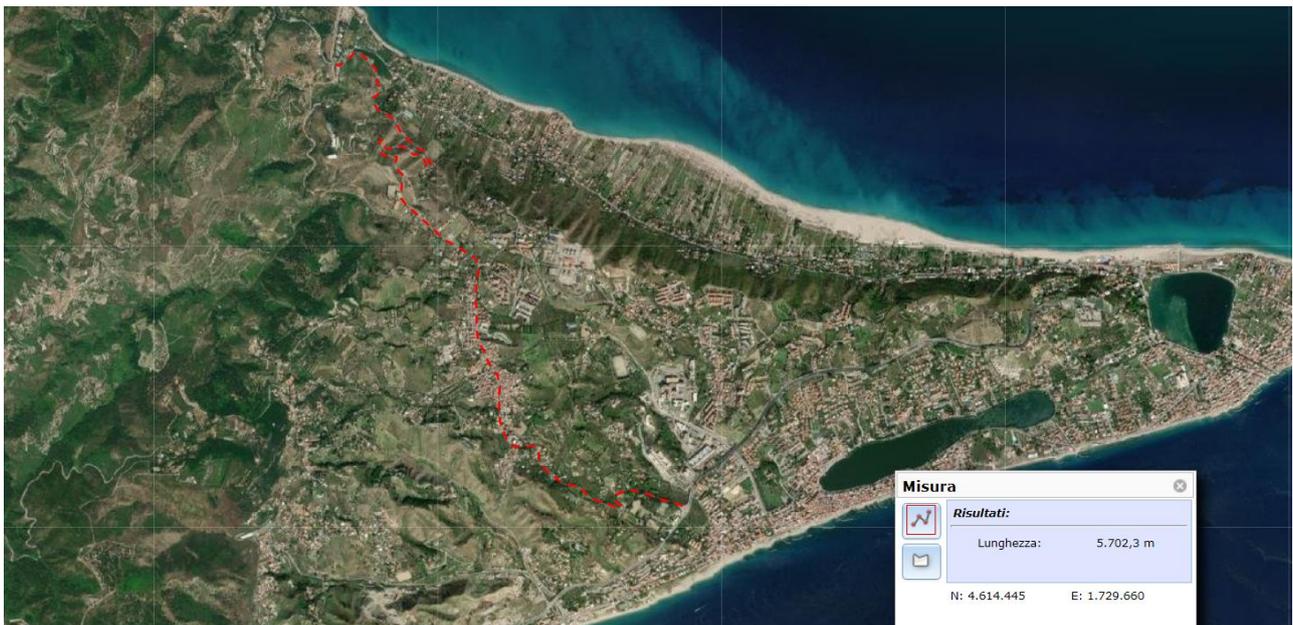
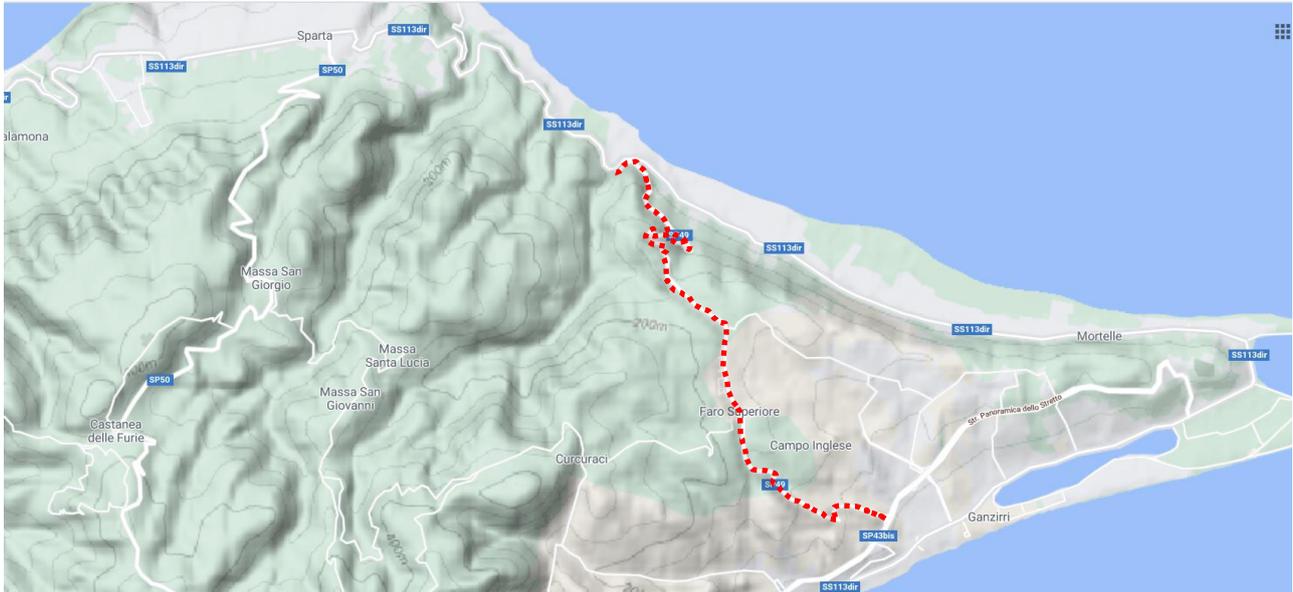
In osservanza della normativa vigente, in particolare del D.Lgs. 50/16, delle linee guida ANAC n.03, dell'art. 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 3 dello schema del Decreto Ministeriale recante "Definizione dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali" ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.lgs. 50/2016, il presente documento, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento da realizzare, contiene:

1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO – DATI BASE PROGETTAZIONE:
  - 1.1 Inquadramento
  - 1.2 Analisi stato di fatto e criticità
2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE
  - 2.1 Obiettivi generali
  - 2.2 Obiettivo specifico, fabbisogni, quadro delle esigenze
  - 2.3 Regole, Norme e vincoli normativi di riferimento
  - 2.4 Linee guida e indirizzi per la progettazione
3. PROGETTAZIONE E FASI DEGLI INTERVENTI
  - 3.1 Linee guida e indirizzi per la progettazione
  - 3.2 Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza procedure
4. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE, QUADRO ECONOMICO DI SPESA, CRONOPROGRAMMA
  - 4.1 Stima sommaria delle opere e determinazione dei corrispettivi a base di gara

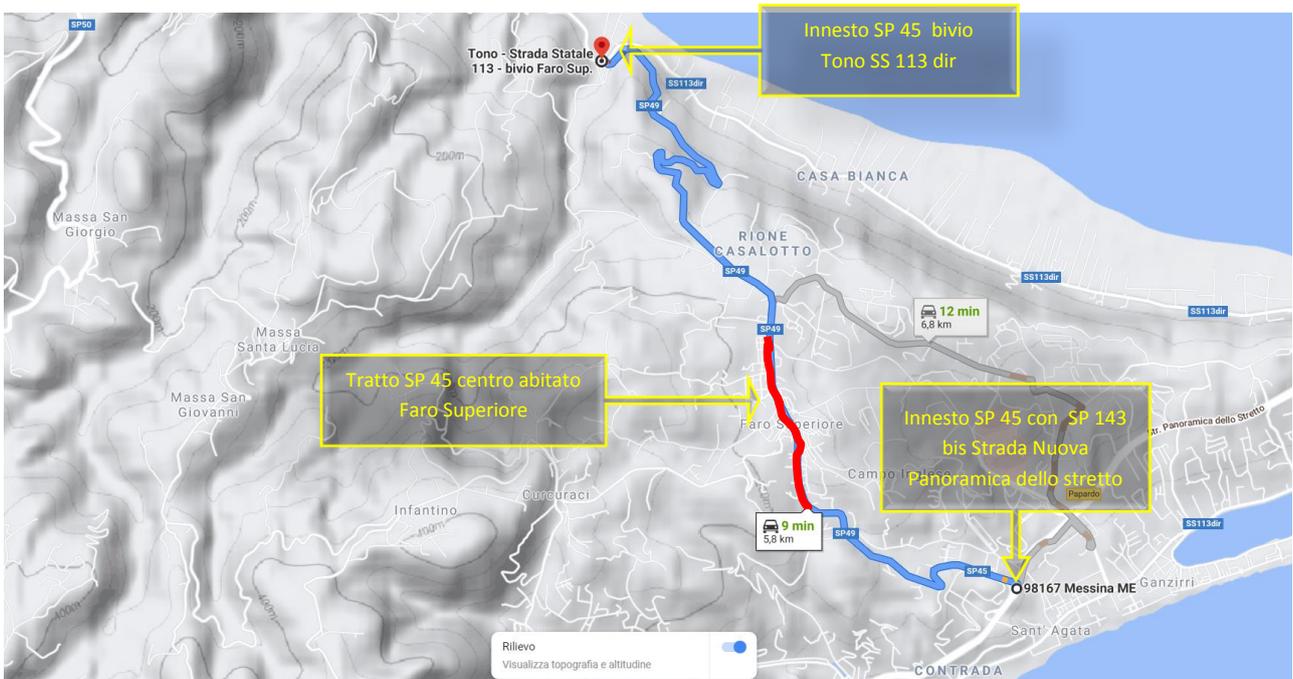
## 1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO DATI BASE PROGETTAZIONE

### 1.1 Inquadramento

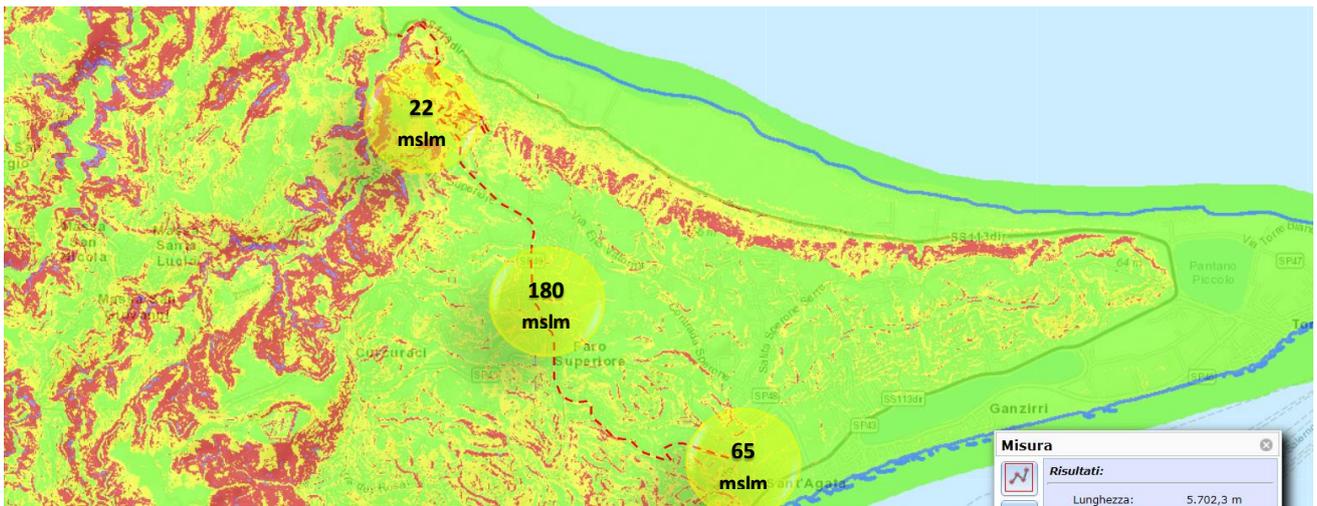
Il tracciato dell'infrastruttura stradale S.P. 45 si sviluppa in direzione sud/nord tra l'innesto in rotatoria con la Strada nuova Panoramica all'altezza di Sant'Agata/ contrada Papardo (a sud) e la s.s. 113 dir all'altezza del bivio in località Tono (a nord), per una lunghezza di circa 6 km.



Il tracciato stradale funge da "valico", scollinando il crinale spartiacque della estrema zona nord della città Metropolitana di Messina, tra Tirreno e Ionio, per il collegamento tra la litoranea ionica e la ss 113 dir tirrenica attraversando il villaggio di Faro Superiore.



Il tracciato risulta abbastanza tortuoso per via del dislivello da superare, passando da quota di circa 65 m slm, in corrispondenza della rotonda incrocio con la Panoramica, arrivando al picco a quota circa 180 m slm, in zona appena fuori dal centro abitato in direzione nord e per finire con il bivio Tono, a quota circa 22 m slm.



Carta acclività

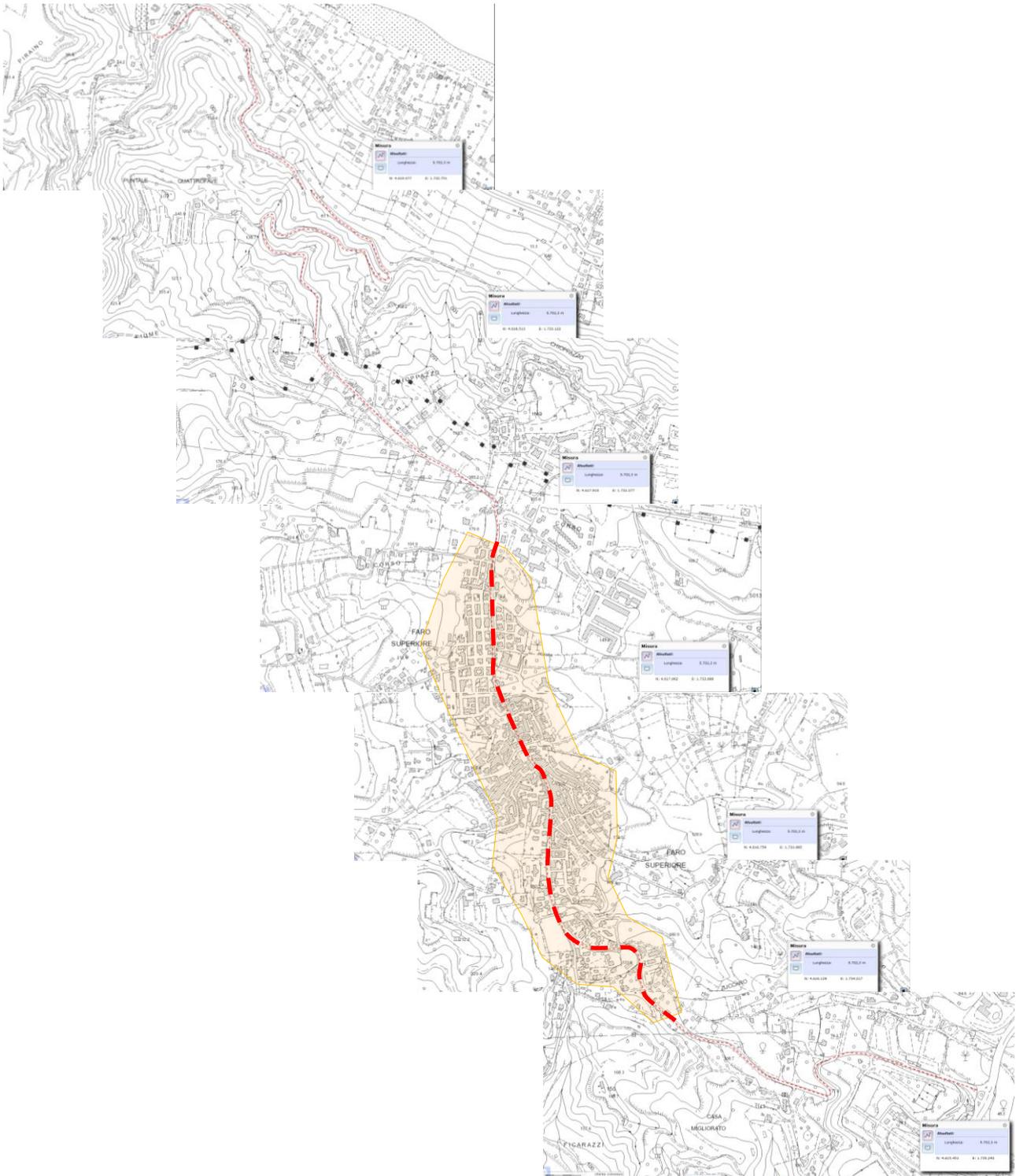
## 1.2 Analisi stato di fatto e criticità

Alla luce dell'analisi dello stato di fatto relativamente alla SP 45 ed in particolare nel tratto di attraversamento del centro abitato di Faro Superiore, emerge in maniera eclatante come in questo tratto il tracciato risulti assolutamente non adeguato alle esigenze di transito per il carico urbanistico e per esigenze di protezione civile.

Le criticità sono poi riguardanti gli aspetti di ricaduta del traffico veicolare all'interno del centro abitato, con forti disagi per la popolazione residente in termini di:

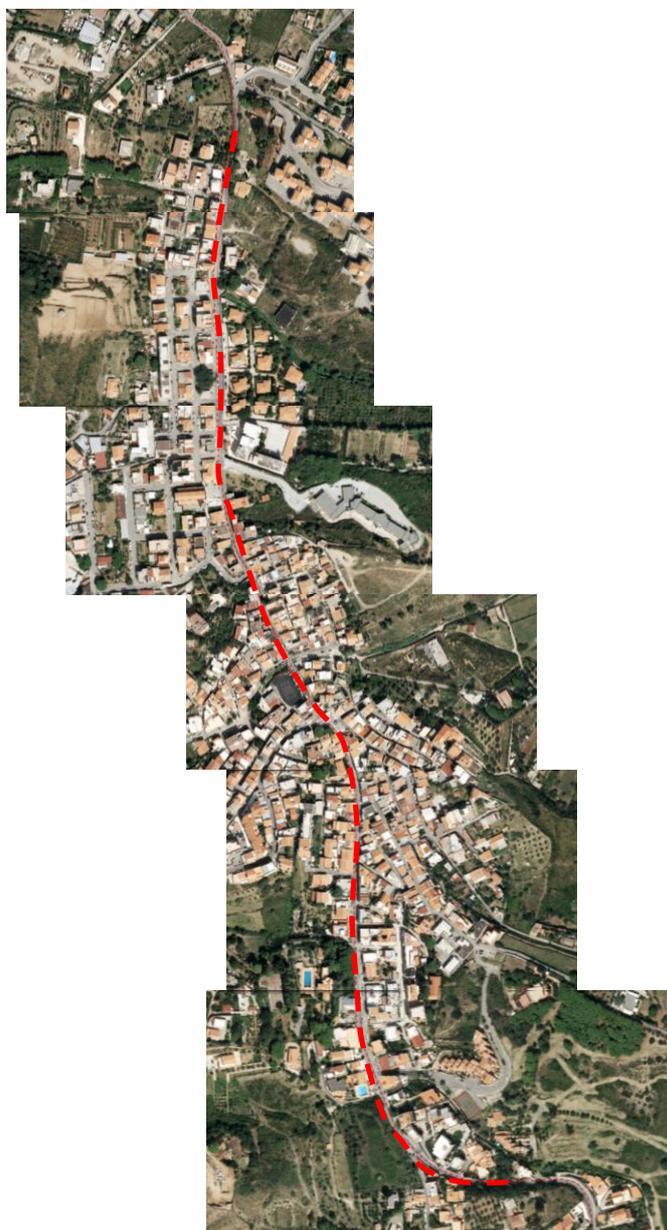
- inquinamento acustico,
- inquinamento aereo,
- traffico veicolare.

Non è trascurabile inoltre l'effetto che determina ogni manutenzione sulla carreggiata.



----- Tratto di strada SP 45 interno al centro abitato di Faro superiore

Questa strada è la direttrice principale del percorso di fuga dal centro abitato di Faro Superiore in direzione Sud, ovvero verso il centro città.



----- Tratto di strada SP 45 interno al centro abitato di Faro superiore

L'aspetto della sicurezza è una prerogativa irrinunciabile e a tale proposito si pensi, ad esempio, ad un intervento di primo soccorso in periodo estivo, per cui deve intervenire in zona in prossimità del bivio di Tono:

- scenario 1 – il mezzo di soccorso percorre la SP 45 fino al centro abitato di Faro Superiore ove può verosimilmente, causa ridotta sezione stradale e traffico veicolare subire un forte rallentamento o addirittura rimanere congestionato, dovendo al limite prevedere una deviazione tramite strade alternative di minore rango.
- scenario 2 - il mezzo di soccorso che interviene decide di percorrere, per evitare la SP 45 la strada statale 113 dir e il tratto di via Consolare Pompea fino alla salita Papardo tra auto in sosta vietata e possibili code.

In entrambi i casi ne può valere della vita o della morte delle persone.

Attraverso dunque una analisi speditiva del tracciato della strada SP 45 "Panoramica- abitato Faro Superiore – Tono", e delle attuali caratteristiche generali, con particolare riguardo al tratto di attraversamento del centro abitato di Faro Superiore, è individuato l'evidente insieme di criticità, dal quale, salvo i doverosi approfondimenti da condurre nelle fasi di studio per la progettazione, è suggerito l'approccio che consente di indirizzare verso la (le) soluzione(i) per l'infrastruttura in modo che possa rispondere alle oggettive esigenze.

Per poter giungere alle soluzioni idonee e compatibili con il sito, che si ricorda insistere in ambito di tutela paesaggistica ambientale, sarà necessario confrontarsi con tutti gli aspetti preliminari alla progettazione e propedeutici alla concreta eseguibilità delle opere.

Per la conoscenza del quadro generale in cui si inserirà l'opera sarà opportuno analizzare:

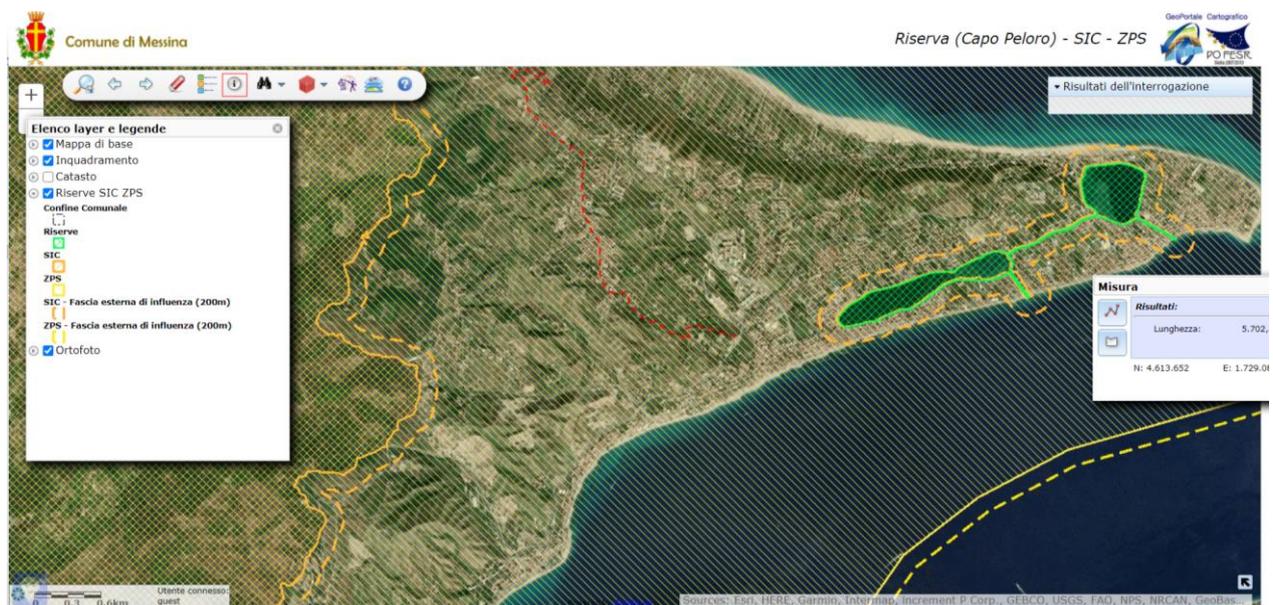
- criticità,
- esigenze e obiettivi,
- caratteristiche fisiche, morfologiche, paesaggistiche, ambientali e sociali del territorio interessato,
- situazione geologica,
- Interferenze,

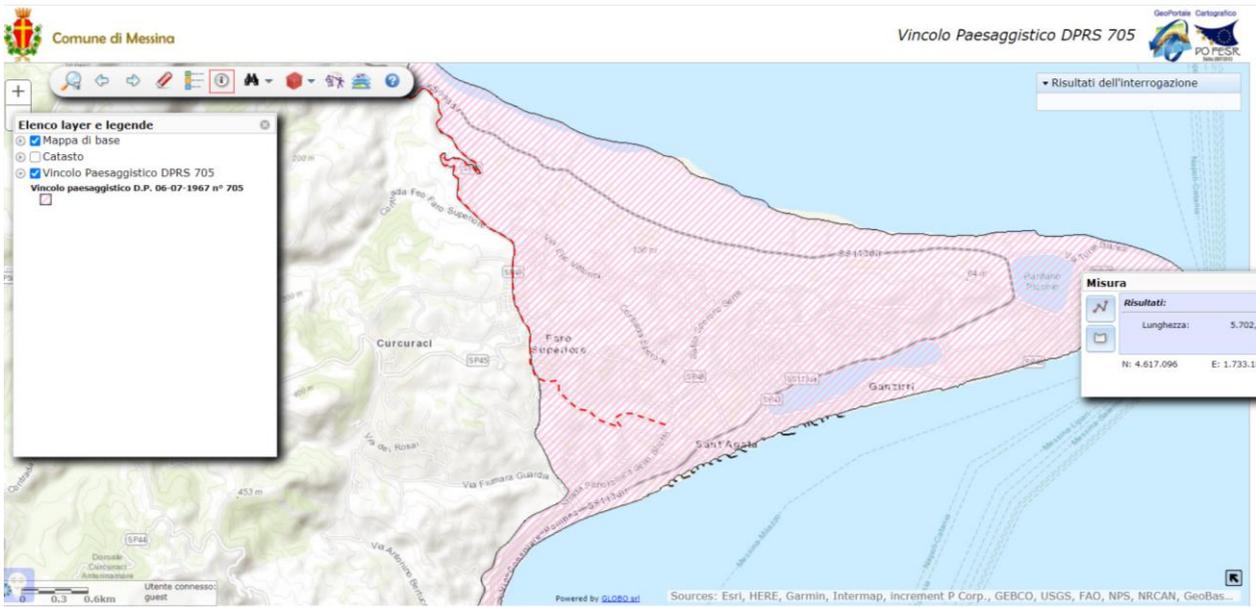
Una volta caratterizzato oggettivamente l'ambito progettuale, studiare gli aspetti tecnici delle soluzioni progettuali compatibili ovvero:

- parametri geometrici di progetto,
- pendenza longitudinale massima (livelletta),
- raggi minimi di curvatura,
- larghezza sede stradale,
- caratteristiche strutturali e tecniche delle opere da realizzare,
- dettaglio sulle categorie di lavori,
- lavori di terra (scavi, formazione dei rilevati),
- opere di sostegno,
- opere di consolidamento, difesa e bonifica,
- soprastruttura e pavimentazioni
- opere ed attrezzature complementari (dispositivi di sicurezza, illuminazione, segnaletica, opere a verde, ...)
- opere di sistemazione e regimazione idraulica.

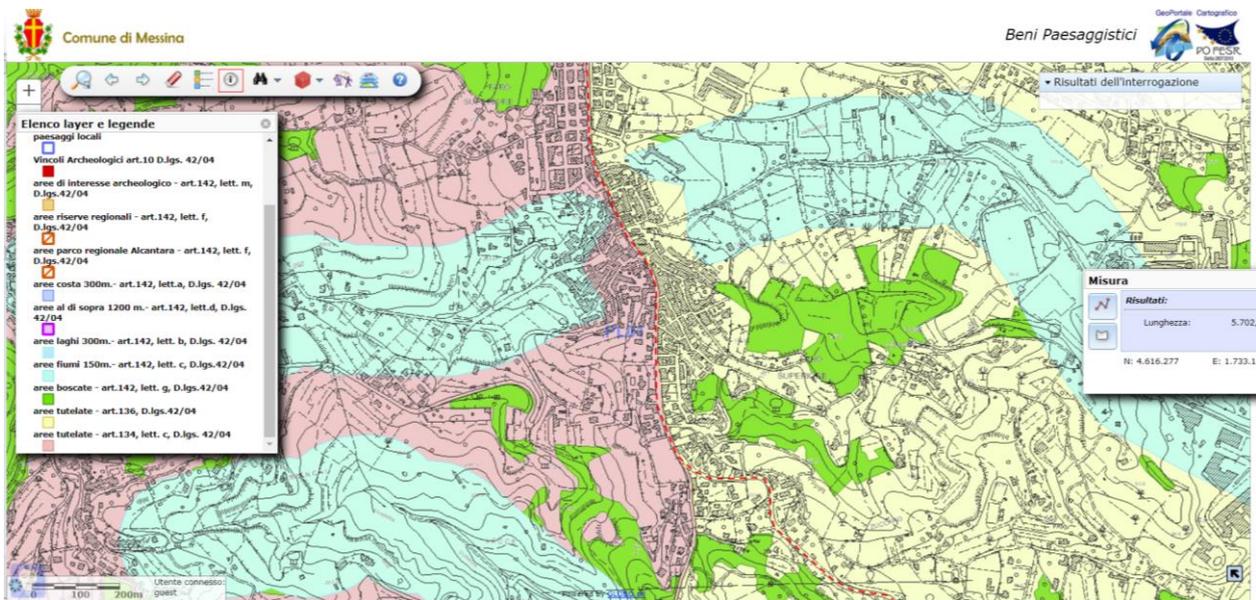
Nella fase progettuale, dovranno essere attentamente analizzati i fattori contestuali oltre quelli tecnico ed economici (rapporto costi-benefici), valutando attentamente l'inserimento dei potenziali sviluppi plano-altimetrici, non trascurando gli aspetti di esproprio per pubblica utilità, della presenza di edifici e vincoli insistenti considerato che si dovrà intervenire su un sito Natura 2000 a zona di protezione speciale (Zps).

Di seguito alcuni dei principali ambiti vincolistici riportati in via non esaustiva:

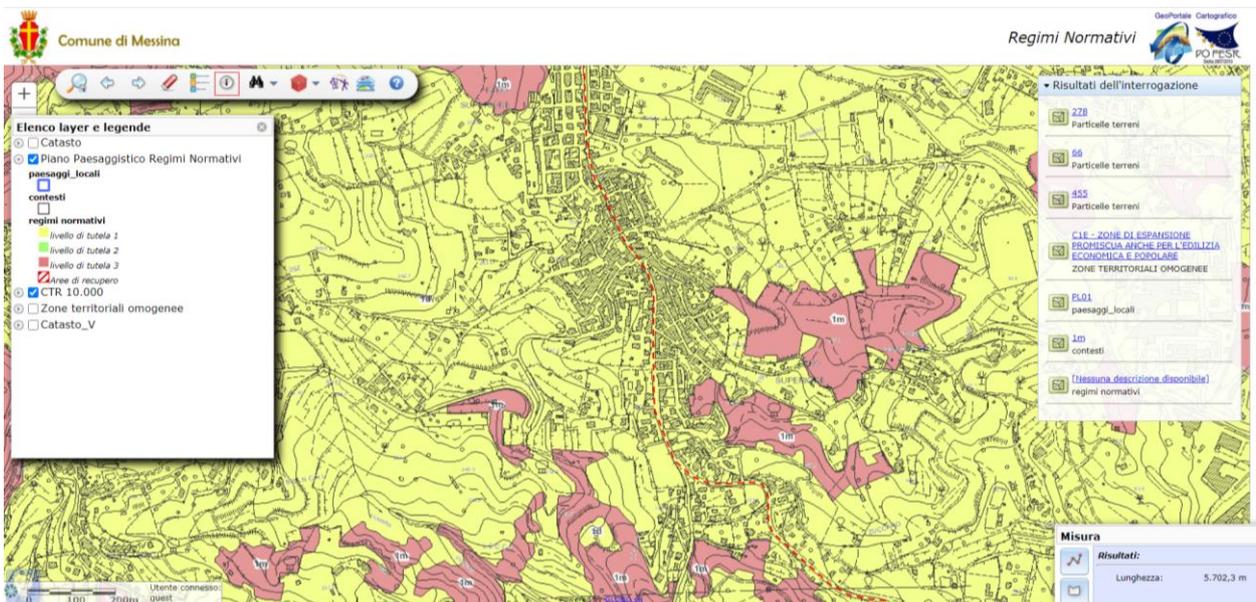




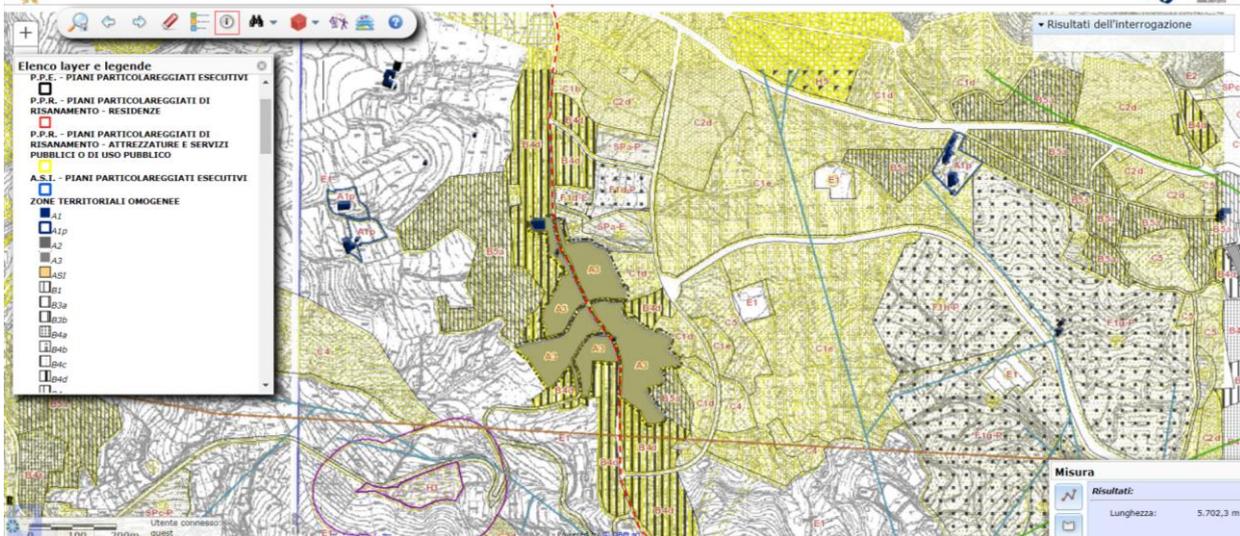
Vincoli paesaggistici



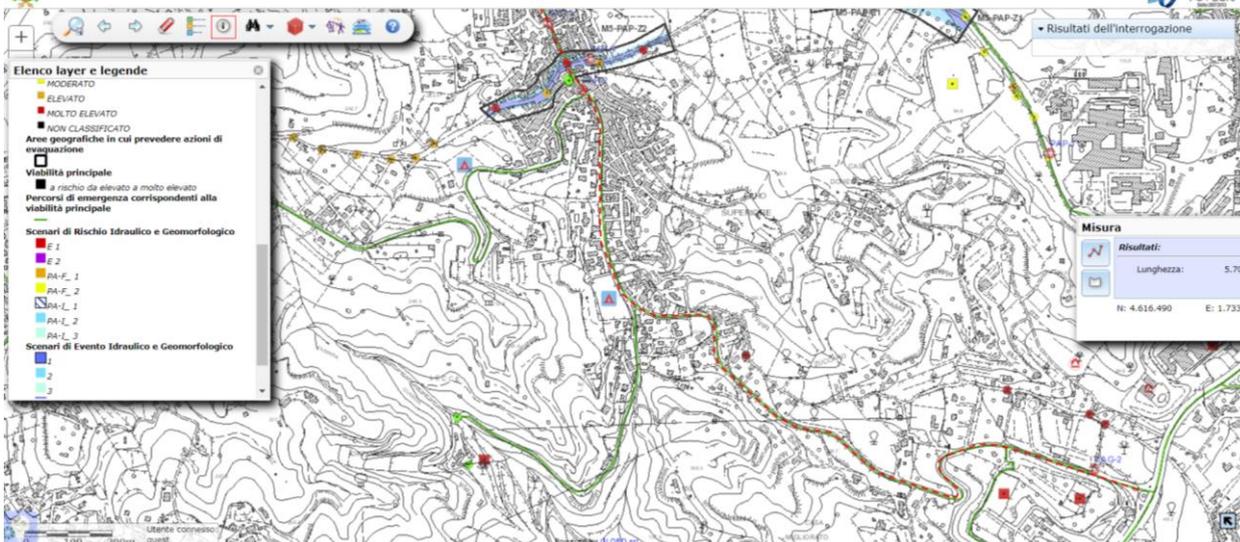
Beni paesaggistici



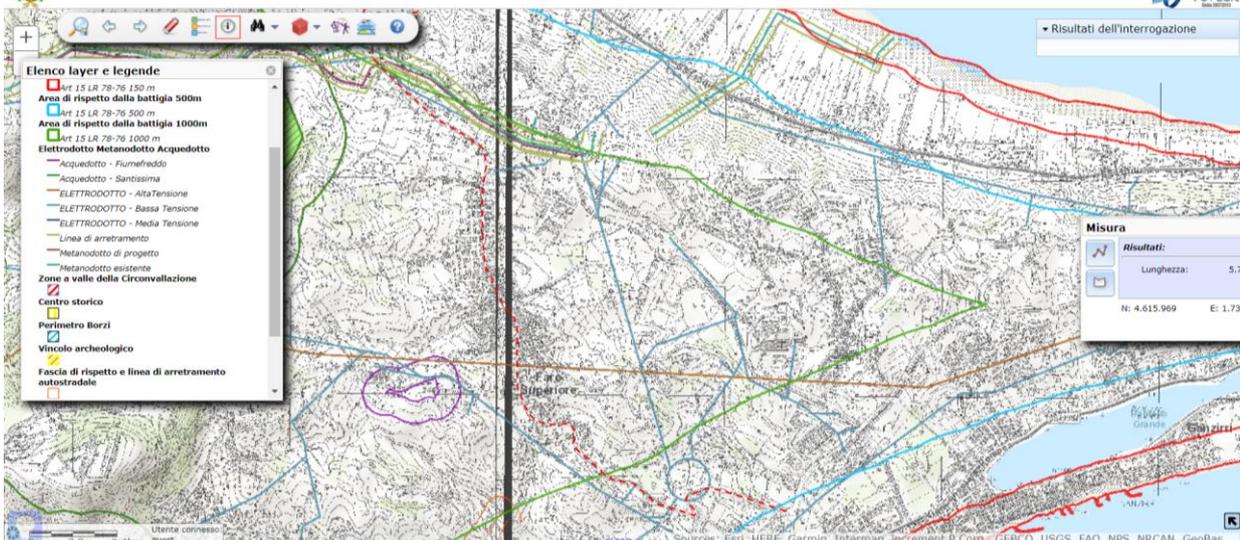
Piano paesaggistico - Regimi normativi



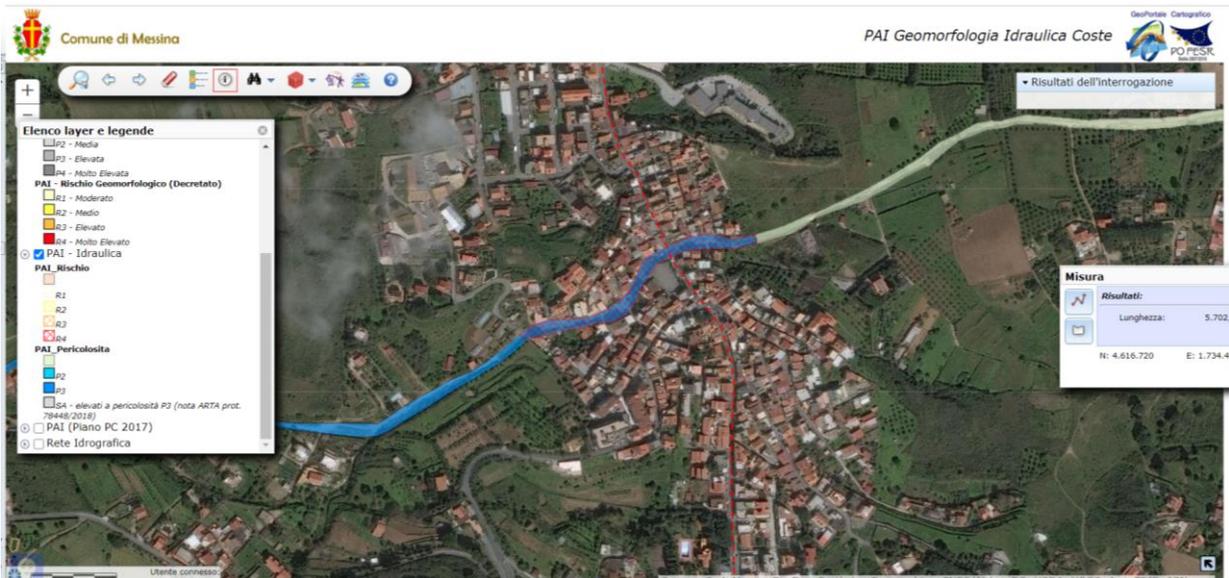
PRG – zone territoriali omogenee



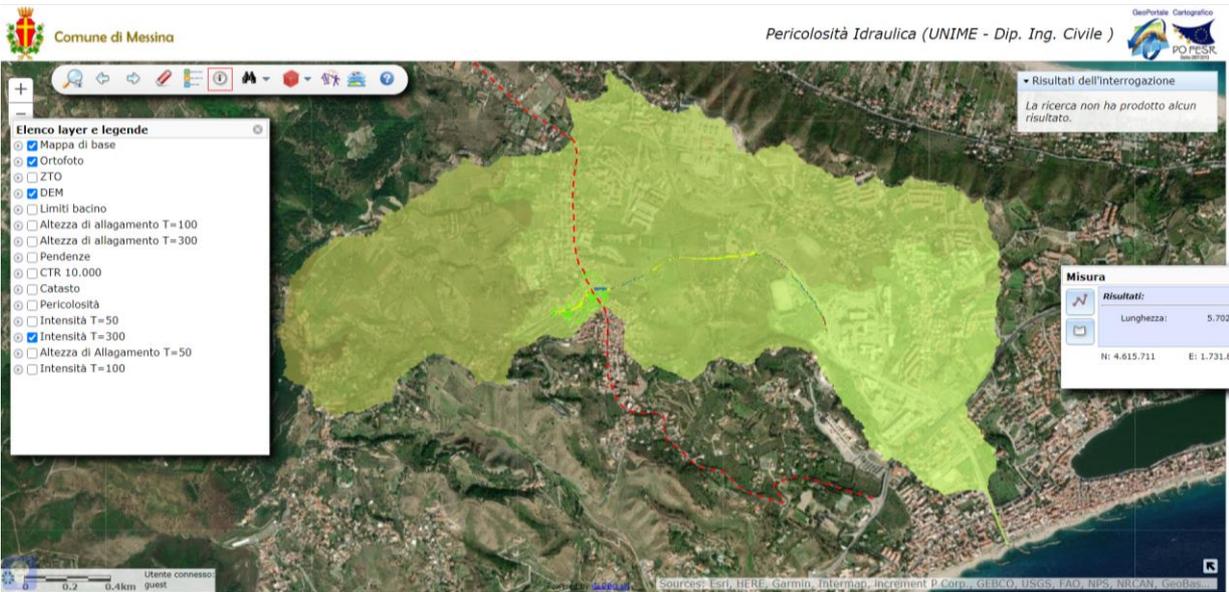
Aree percorsi emergenza Piano di protezione civile comunale



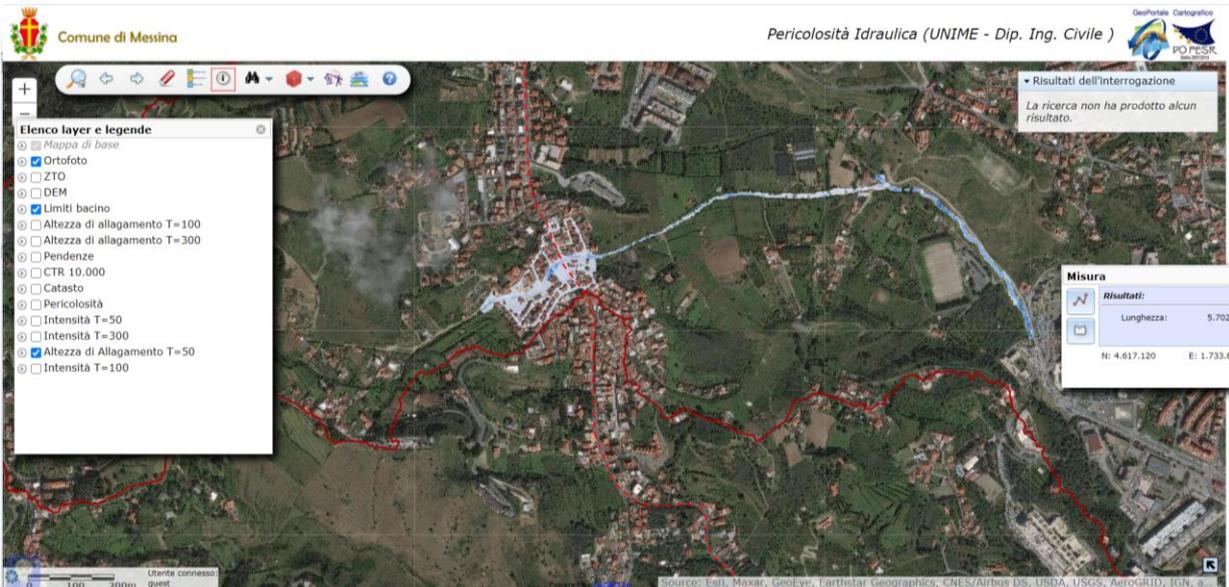
Vincoli di piano - aree e fasce di rispetto



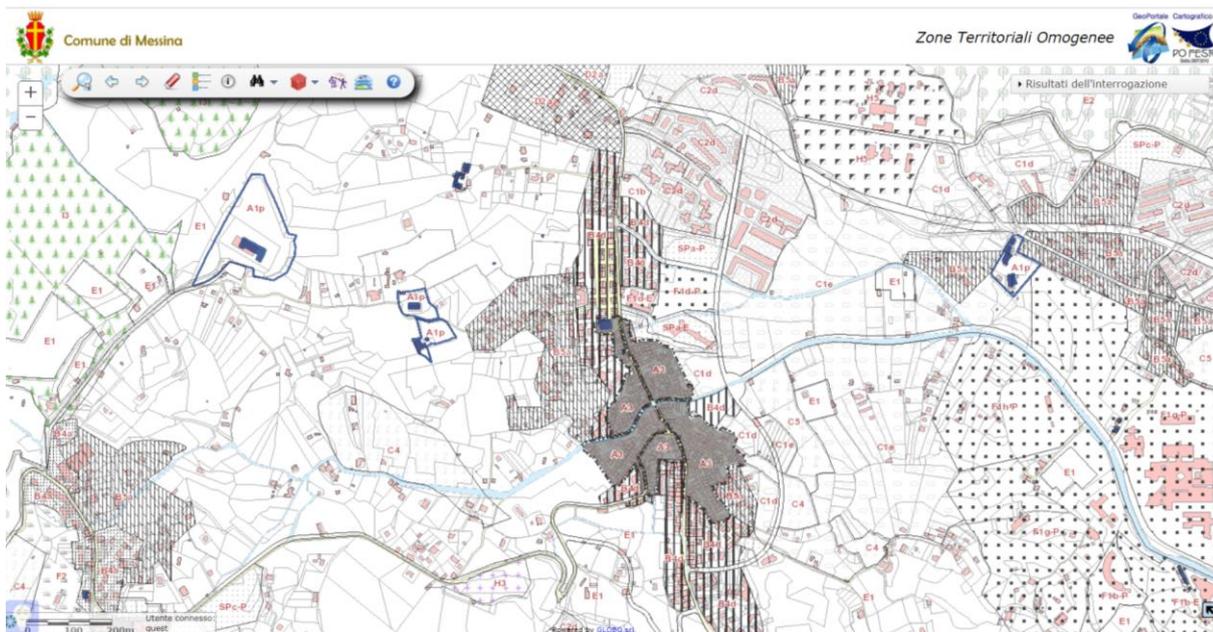
PAI – Rischi e pericolosità geomorfologica e idraulica



Pericolosità idraulica (UNIME) bacino imbrifero e intensità T ritorno 300 anni



Pericolosità idraulica – altezza allagamento



Stralcio PRG – zone omogenee



Vista 3D

La SP 45 è da sempre transitata non solo dai residenti del Villaggio Faro Superiore, ma anche da molti residenti della Città di Messina che, soprattutto nella stagione estiva la utilizzano per raggiungere le residenze stagionali nei flussi pendolari, soprattutto per raggiungere le zone di Tono, Spartà, Casabianca, quale alternativa alla Litoranea, il cui tracciato è decisamente più breve. Tuttavia la minor lunghezza del tracciato è svilita dalla tortuosità, limitatezza della carreggiata soprattutto all'interno del centro abitato di Faro Superiore.

Di seguito i rilievi del tracciato della SP 45 mediante street View di Google direzione sud-nord dalla Nuova panoramica fino alla SS 113, Tono

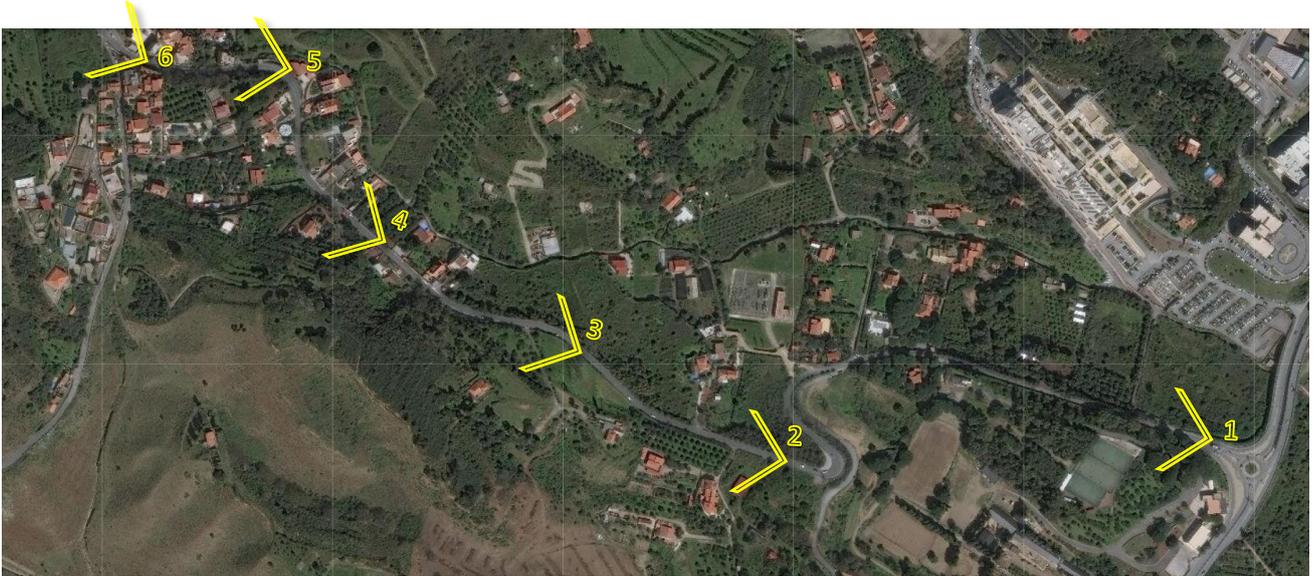


Foto 1

Foto 2

Foto 3



Foto 4

Foto 5

Foto 6

**TRACCIATO STRADA SP 45 dalla rotatoria della PANORAMICA DELLO STRETTO SP 43 BIS - all'ingresso del centro abitato di Faro Superiore (ME)**

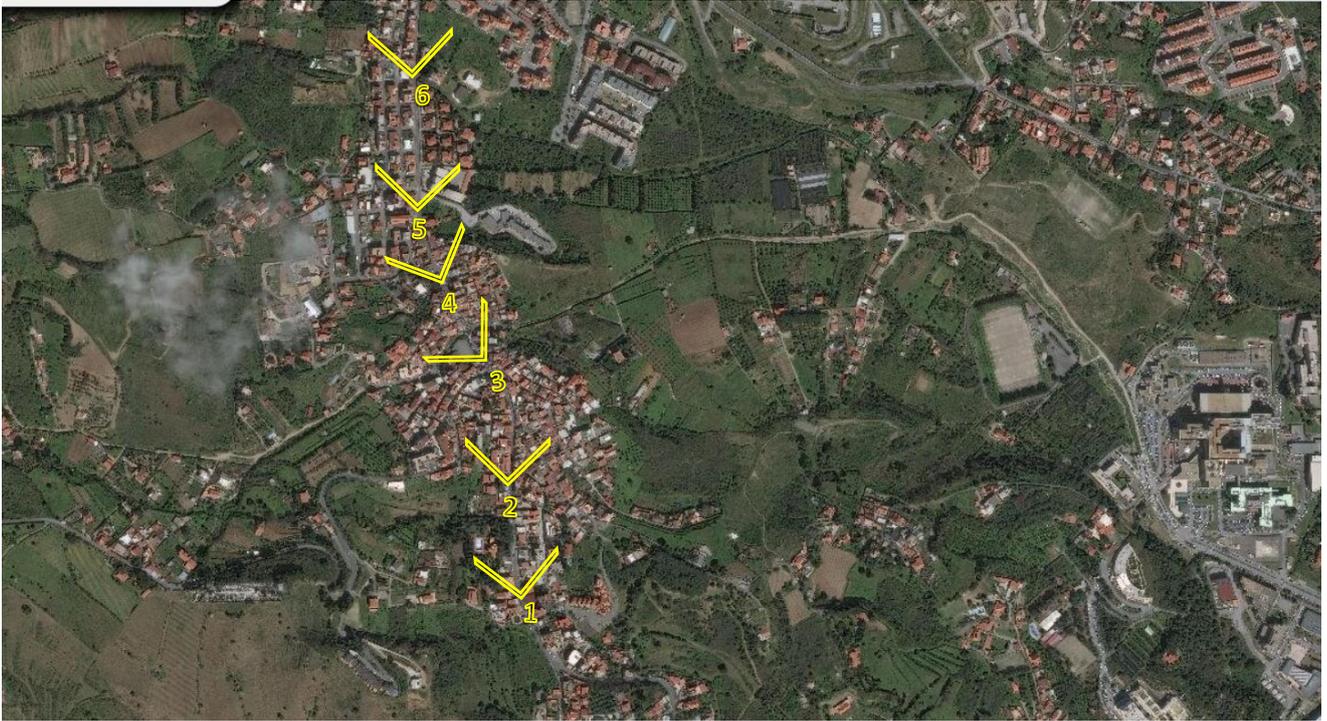


Foto 1	Foto 2	Foto 3
Foto 4	Foto 5	Foto 6
<b>TRACCIATO STRADA SP 45 centro abitato di Faro Superiore (ME)</b>		

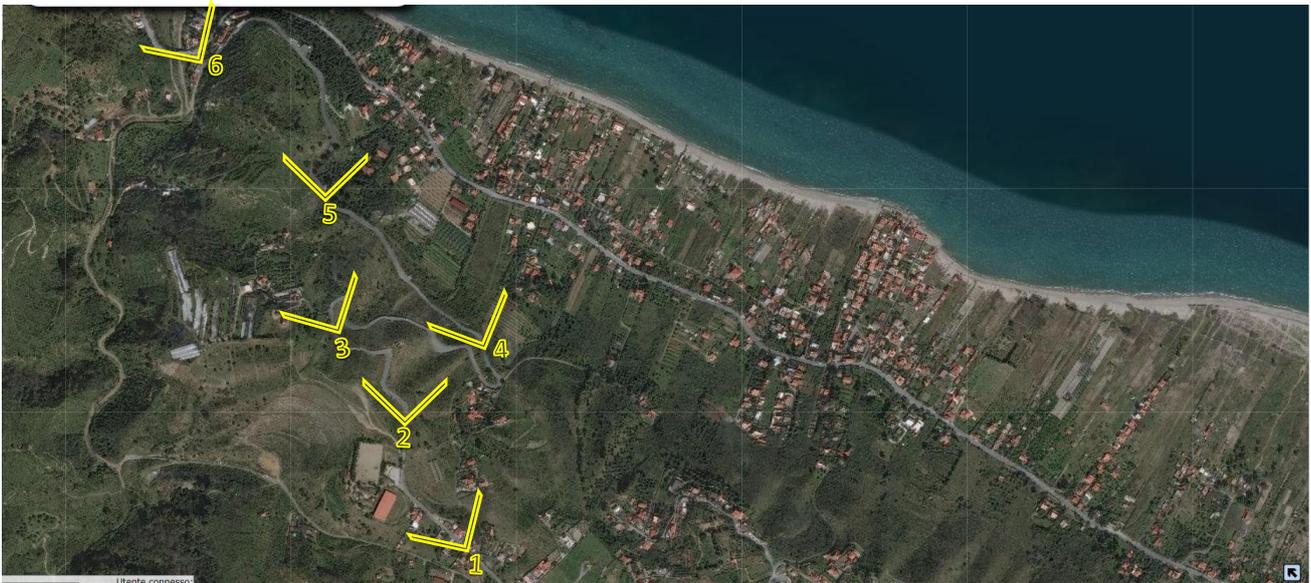


Foto 1



Foto 2

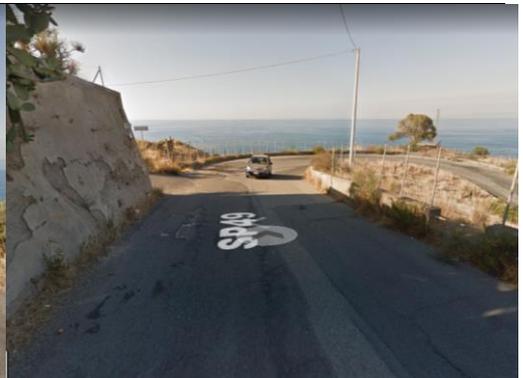


Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6

**TRACCIATO STRADA SP 45 centro abitato di Faro Superiore (ME) fino a bivio Tono SS 113 dir**

## 2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE

### 2.1 Obiettivi generali

L'obiettivo generale che l'Amministrazione intende raggiungere, in un'ottica volta al miglioramento e modernizzazione secondo le esigenze attuali del contesto Metropolitano in ambito infrastrutturale, è quello di favorire, con azioni di sistema, l'integrazione dell'intero tessuto.

In un contesto in cui l'urbanizzazione è cresciuta enormemente, le dotazioni infrastrutturali viarie, in particolare, risultano assolutamente insufficienti e non in grado di soddisfare le esigenze cui dovrebbero rispondere in ordine a fattori di sicurezza, gestione dei flussi di traffico, protezione civile.

In tale contesto, analizzate le criticità dovute a carenze di viabilità adeguata alle attuali esigenze relativamente ai vari centri collinari, frazioni cittadine, sia pure essi prossimi al tessuto urbano, risultano spesso non adeguatamente collegati a questo.

Si pone dunque l'esigenza di consentire un'adeguata dotazione infrastrutturale in linea con gli standard e con la domanda attuali.

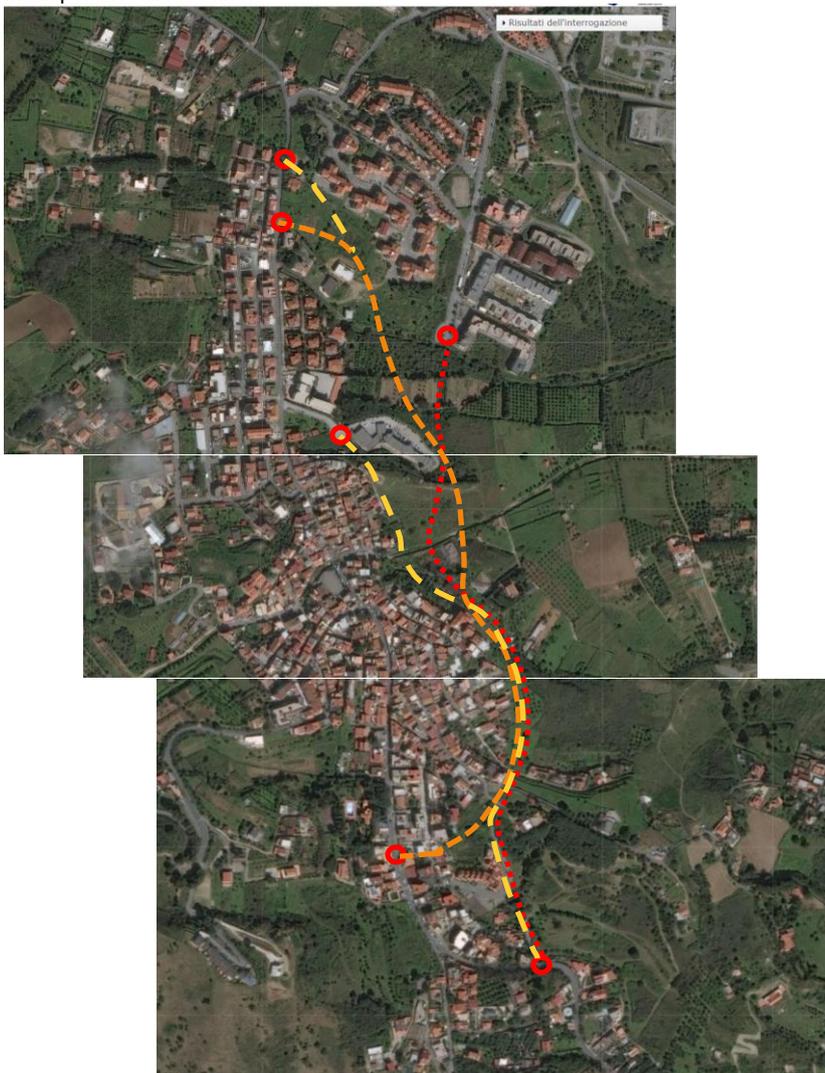
### 2.2 Obiettivo specifico, fabbisogni, quadro delle esigenze

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare una "variante" del tratto della SP 45 interno al centro abitato del villaggio di Faro Superiore.

Pertanto con la realizzazione di una tale "variante" alla SP 45 è individuata la soluzione che consenta di dotare di una valida alternativa di collegamento e by pass del centro abitato di Faro Superiore, che funga da circumvallazione, che consenta dunque un veloce flusso viario nella direzione del centro cittadino e dunque un adeguato snellimento del traffico veicolare.

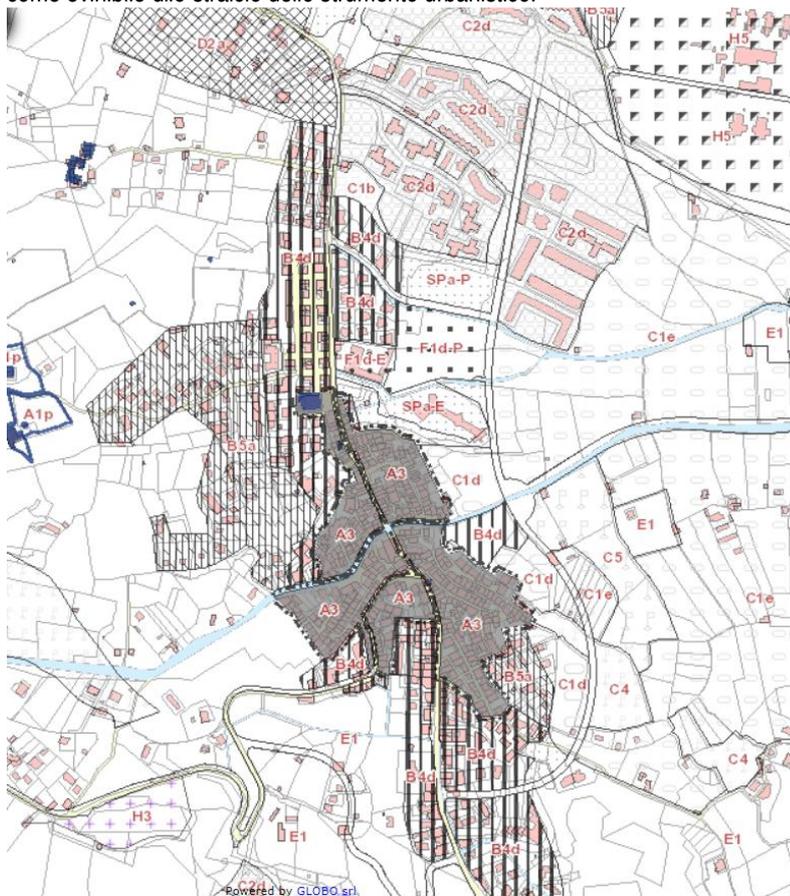
In tale contesto, sarà manifestato l'alleggerimento delle fonti di rischio per la popolazione residente sia per gli aspetti diretti legati al transito di mezzi che per gli effetti secondari dell'inquinamento acustico e ambientale.

È dunque volontà di questa Amministrazione individuare quelle soluzioni che consentano una o più alternative di collegamento efficace come variante al centro abitato mediante interventi che trovino copertura a valere sui fondi Masterplan della città Metropolitana di Messina.



Ipotesi varie alternative tracciati di variante SP 45

In tale contesto è opportuno rammentare che era già in previsione di strumento urbanistico una bretella a valel del centro abitato come evinibile dallo stralcio dello strumento urbanistico:



La “variante”, per la sua configurazione deve rappresentare l’alternativa “veloce” e sicura al tratto interno al centro abitato, configurandosi come vera e propria circumvallazione, dove presumibilmente vi sono le migliori condizioni di tracciato, attenționando alle varie interferenze presenti sul territorio.

Nell’ottica di dotare tutta la zona nord di quelle dotazioni infrastrutturali di cui è palesemente carente malgrado la fortissima espansione urbanistica che l’ha coinvolta, questo intervento si prefigge l’obiettivo di inquadrarsi nel sistema integrato di obiettivi che questa Amministrazione intende portare a buon fine.

La scelta dell’intervento dovrà tenere conto di diversi fattori, tra cui certamente la contestualizzazione ambientale in cui si intende intervenire riveste un elemento di rango superiore.

L’intervento, o meglio l’insieme sistematico di interventi che si intende porre in essere, ha quale scopo quello di provvedere al raggiungimento dell’obiettivo di dotare di una infrastruttura che possa provvedere ad un idoneo decongestionamento e fluidificazione del traffico veicolare anche in ordine ai fattori di protezione civile, ovvero poter garantire la valenza di via di fuga.

In tale scenario l’obiettivo è dunque, quello indirizzato a provvedere a:

- potenziamento,
- migliore fruibilità,
- riduzione del traffico stradale,
- riduzione dell’inquinamento acustico e ambientale,

**In definitiva il quadro esigenziale ovvero lo scenario dei fabbisogni sia dell’amministrazione che della collettività, pone al centro delle necessità la rimozione delle criticità indotte dalla inadeguata sezione del tracciato alla SP 45 all’interno del centro abitato di Faro Superiore, provvedendo a dotare il tessuto urbano di una via di fuga adeguata alternativa come variante del tratto esistente.**

### 2.3 Regole, Norme e vincoli normativi di riferimento

**Norme in materia di contratti pubblici:**

- ✓ D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (nel seguito “Codice”) *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

- ✓ Legge n. 120 del 11 settembre 2020 (G.U. n. 228 del 14 settembre 2020) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*
- ✓ Legge 17 Luglio 2020, N. 77 (G.U. n. 180 del 18 luglio 2020);
- ✓ Decreto legislativo 19.04.2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- ✓ Decreto Legge 18.04.2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- ✓ Legge 14.06.2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18.04.2019, n. 32;
- ✓ D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)
- ✓ Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, s.o. n. 162/L)
- ✓ Decreto Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 - Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- ✓ Decreto MIT del 7 marzo 2018 , n. 49 -Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
- ✓ Linee guida ANAC n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 Aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);
- ✓ Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- ✓ Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018, Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

**Norme in materia urbanistica/edilizia:**

- ✓ D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001);

**Norme in materia strutturale e antisismica:**

- ✓ DECRETO 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».

**Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavoratori:**

- ✓ D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 ed ss.mm.ii.

**Norme in materia di tutela dell'ambiente:**

- ✓ D.Lgs 152/06 Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006);
- ✓ D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);
- ✓ Circolare Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 novembre 2017, n. 15786 - Disciplina delle matrici materiali di riporto - chiarimenti interpretativi.
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 - Determinazione dei punteggi premianti per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 - Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture;
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2018 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica.

## Norme in materia DI Progettazione stradale

- ✓ Decreto Dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, n. 000189 del 24 settembre 2012 - Il decreto individua il costo sociale medio per ogni incidente mortale o grave (art. 1 del D.Lgs. 35/2011), al fine di determinare il costo dell'incidentalità sulla rete stradale.
- ✓ Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 maggio 2012 Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35
- ✓ Decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture
- ✓ Direttiva europea Gestione della sicurezza delle infrastrutture n. 2008/96/CE del 19 novembre 2008
- ✓ Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 aprile 2006 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali Sono dirette a tutti gli enti proprietari e gestori delle strade di uso pubblico e si applicano alla costruzione di nuove intersezioni sulle strade ad uso pubblico, fatta salva la deroga di cui all'art. 13, comma 2 del decreto legislativo n. 285/1992.
- ✓ Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 aprile 2004 - Modifica del decreto 5 novembre 2001, n. 6792, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"Definisce l'ambito di applicazione del decreto del 2001, limitandolo alle strade di nuova costruzione e quale riferimento per l'adeguamento delle strade esistenti. Inoltre introduce l'obbligo di una analisi di sicurezza per i progetti di adeguamento delle strade esistenti.
- ✓ Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre 2001, n. 6792 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade Sono dirette a tutti gli enti proprietari delle strade di uso pubblico e si applicano per la costruzione di nuovi tronchi stradali e per l'adeguamento di tronchi stradali esistenti, salva la deroga di cui al comma 2 dell'art.13 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.
- ✓ Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre 2001 n.6792– Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade
- ✓ D. Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285 - Nuovo Codice della Strada
- ✓ D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada
- ✓ D.M. 30 Novembre 1999 n. 557 (Ministero dei Lavori Pubblici) - Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili
- ✓ D.M. 01.06.2001 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - Modalità di istituzione e aggiornamento del catasto delle strade
- ✓ D.M. 05.06.2001 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - La sicurezza nelle gallerie stradali
- ✓ D.M. 05.11.2001 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade – G.U. 04.01.2002
- ✓ D.Lgs. 27.06.2003 n.151 - Modifiche ed integrazioni al codice della strada
- ✓ D.M. 22.04.2004 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - Modifica del decreto 5 Novembre 2001
- ✓ D.M. 19 aprile 2006 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni
- ✓ D.Lgs 05.10.2006, n. 264 - Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea

### 3. PROGETTAZIONE E FASI DEGLI INTERVENTI

#### 3.1 Linee guida e indirizzi per la progettazione

Nell'elaborazione delle soluzioni progettuali si dovranno privilegiare, tutti gli aspetti di indirizzo, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, viabilità, ambientale, antisismica, idraulica, sicurezza.

I contenuti minimi del progetto saranno quelli normati dalla disciplina vigente del progetto definitivo ed esecutivo, necessari ai fini dell'ottenimento dei pareri e per la corretta appaltabilità delle opere.

Dovrà pertanto essere predisposta la documentazione tecnico amministrativa necessaria per l'ottenimento dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta previsti per legge da parte dei soggetti preposti al controllo.

Dovranno essere rispettate le Leggi e Norme tecniche di riferimento Norme in materia di contratti pubblici: - D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. - D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - D.Lgs. n. 267/2000 e s.mm.ii; - DM 17/06/2016; - linee guida Anac n. 1 del 14.09.2016 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" Norme in materia urbanistica - D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia Norme in materia strutturale e antisismica - NTC 2018 - O.P.C.M. 3362 dell'8 luglio 2004 - D.P.C.M. 21/10/2003 - O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i. - D.M.I. 14/01/2008 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP. - L. 77/2009 e s.m.i. Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavoratori - D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 - L. 257/1992 e s.m.i. - D. M. 6 settembre 1994 e s.m.i. - D. M. 20 agosto 1999 e s.m.i. - D.Lgs 17 Marzo 1995 n.114 Norme in materia di tutela dell'ambiente - Decreti del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione e l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), Norme progettazione e sicurezza stradale.

#### 3.2 Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza procedure

Il presente documento fornisce gli indirizzi per i successivi livelli di progettazione.

Questi ultimi dovranno contenere tutti gli elementi previsti dalle norme vigenti ed essere completi dei pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera.

La progettazione si articolerà nei due livelli successivi di approfondimento: definitivo ed esecutivo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. prevedendo i contenuti del livello precedente omissi, come previsto dall'art. 23 comma 4 del codice, salvaguardando la qualità della progettazione.

Per i contenuti degli elaborati grafici e descrittivi relativi alle singole fasi di progettazione, si farà riferimento al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'art. 23 c.3 del D.Lgs. 50/2016, con applicazione ai sensi dell'art. 216 comma 4 in regime transitorio, fino alla entrata in vigore del suddetto Decreto, degli artt. 16-43 del D.p.r. 207/2010.

Salvo quanto meglio specificato a seguire, gli incarichi connessi alla progettazione dell'opera verranno affidati esternamente a seguito di determinazione dei corrispettivi con DM 17 giugno 2016 correlato alla particolare complessità della progettazione, a figura professionale di comprovata esperienza nello specifico settore di riferimento principale.

I servizi di ingegneria e architettura, poiché certamente superiori la soglia dei 75.000,00 euro, stabilita all'art. 1 comma 2 lettera a) della Legge 120/2020, ma inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice, ovvero di cui all'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 120/2020, anche in ordine alla necessità di tempestiva acquisizione della progettazione, saranno affidati a mezzo procedura negoziata previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 66 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. Codice) per l'individuazione di soggetto operatori economici in possesso dei requisiti, potendo procedere in ordine alla necessità di dare impulso alle procedure come fortemente suggerito dal Legislatore.

L'intervento nel suo complesso si articolerà nelle seguenti fasi tecnico amministrative:

**A. Affidamento esterno**, di dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva e dunque esecutiva (di cui all'art. n. 23 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016), comprendente mediante le procedure codificate dall'art. 1 del D.L. 76/2020 come modificato ed integrato dalla **Legge 11 settembre 2020. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)** (G.U. n. 228 del 14 settembre 2020).

**B. Progetto definitivo/esecutivo**

A seguito della consegna della progettazione si procederà all'espletamento dell'attività di verifica ai fini della validazione da parte del RUP (ai sensi del comma n. 8 dell'art. n. 26 del D. Lgs. n. 50/2016). Tale attività sarà finalizzata ad accertare la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di appaltabilità, nonché della conformità dello stesso alla normativa vigente e alla successiva approvazione ex lege.

**C. Affidamento esecuzione lavori**

La tipologia di contratto da adottare (a corpo e/o a misura) sarà individuata in fase di redazione del progetto esecutivo.

In ragione dell'importo presunto, al di sotto della soglia comunitaria di cui all'art. 35 del Codice, secondo le stime i lavori potranno essere affidati mediante procedure di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n. 120/2020.

**D. Esecuzione dei lavori**

Le attività funzionali all'attuazione dell'intervento, quali direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo saranno svolte internamente all'amministrazione.

#### 4. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE E QUADRO ECONOMICO DI SPESA

##### 4.1 Stima sommaria delle opere e determinazione dei corrispettivi a base di gara

L'importo complessivo presunto dei lavori, pari ad € 4.500.000,00, cui si riferiscono i servizi da affidare, è così suddiviso in categorie e classi di cui al D.M. 17/06/2016:

Categoria d'opera	ID. OPERE	Importo (€)
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02 - Viabilità ordinaria	4.000.000,00

Gli importi complessivi cui si riferiscono i servizi da affidare, secondo le classi e categorie individuati, ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del Codice, sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016 dei lavori oggetto del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria da affidare, sono i seguenti:

ID. Opere	Categoria d'opera	Codici prestazioni progettazione preliminare (FTE)	Codici prestazioni progettazione definitiva	Codici prestazioni progettazione esecutiva	CPV
V.02	Infrastrutture per la mobilità	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.11, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17	QbII.01, QbII.04, QbII.05, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.13, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07, QbIII.08	71322500-6

ID. Opere	Categoria d'opera	Importo complessivo di Spese e oneri PROGETTO PRELIMINARE (FTE)	Importo complessivo di Spese e oneri PROGETTO DEFINITIVO	Importo complessivo di Spese e oneri PROGETTO ESECUTIVO	Importo TOTALE
V.02	Infrastrutture per la mobilità	35.557,28	74.979,50	34.649,67	145.186,45
<b>IMPORTO TOTALE</b>					145.186,45
					I

Altre attività comprese nell'appalto (servizi di supporto alla progettazione)	CPV	Importo TOTALE
Indagini geologiche, geotecniche, rilievi, prove ed attività di campo (servizi di supporto alla progettazione)	71351000-3, 71900000-7, 71351810-4	€ 30.000,00

<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO DA AFFIDARE</b>	<b>€ 175.186,45</b>
--	---------------------